

Acqua, il comitato "interpella" il dirigente della Sorical

Il coordinamento acqua pubblica "Bruno Arcuri", tornando sul sempre attuale caso dell'acqua che continua a non brillare per salubrità, prende carta e penna e interpella l'ingegnere Giulio Ricciuto, dirigente della Sorical. A lui, il sodalizio che si batte

da sempre per il bene primario dei cittadini, rivolge una serie infinita di domande. Ovviamente in attesa di risposta. «Egregio ingegnere Giulio Ricciuto - l'incipit -, lei comprensibilmente si lamenta perché

quando i cittadini la riconoscono per strada le gridano dietro "avvelenatore". Ci sentiamo quindi in dovere di chiarire una volta per tutte che i cittadini hanno pienamente ragione». Tornando al caso del cloro, poi, aggiungono: «Il cloro, come ben sa, è un potentissimo agente tossico. Vogliamo pure ricordare che la legge non dice affatto che l'acqua fornita ai cittadini deve essere semplicemente "potabile", ma stabilisce chiaramente che "le acque de-

stinate al consumo umano devono essere salubri e pulite" e che "non devono contenere microrganismi e parassiti, né altre sostanze, in quantità o concentrazioni tali da rappresentare un potenziale pericolo per la salute umana". Accogliamo comunque con piacere - prosegue la nota - la proclamata volontà di chiarire la situazione Alaco e la invitiamo a rivelarci finalmente alcune verità che di certo conosce ma che finora si è guardato bene da rendere pubbliche». Ed ecco il lungo elenco di domande, in versione "sintetica": «Quali sono i reagenti chimici, e le rispettive quantità, utilizzati nel finora misteriosissimo processo di potabilizzazione dell'acqua dell'Alaco? Quanti e quali sono i comuni serviti dall'Alaco e quali le rispettive quantità erogate? Sostiene che l'acqua dell'Alaco immessa nei nostri acquedotti è sempre di ottima qualità e che ci arriva lurida al rubinetto di casa per colpa delle reti idriche comunali e "condominiali" che la rovinano successivamente. Allora perché, considerato che le reti idriche comunali e condominiali sono sempre le stes-



se, al contrario la qualità dell'acqua che sgorga dai rubinetti di casa e dalle fontane cittadine pubbliche è estremamente varia-

bile? Perché è accusato dalla Procura di avere intenzionalmente provocato un ritardo nell'intervento degli ispettori del Nas cercando di "seminarli" nei boschi della Lacina? Perché, contrariamente agli altri corsi d'acqua nelle vicinanze, le pietre di quella fiumara sono annerite e perché alcuni pastori ci informano che gli animali in gravidanza che bevono quell'acqua abortiscono immediatamente? Cosa fate con gli strumenti di misurazione in continuo dei parametri chimici dell'acqua? Come fa a dire che la bonifica è stata effettuata? E le vacche che pascolavano da anni a bordo lago? Come si chiama il "big-manager" della Sorical a cui i carabinieri hanno trovato sotto il materasso di casa quasi 50 milioni di euro in titoli di credito, assegni circolari e denaro contante? Come mai nelle analisi del 6 dicembre 2012 fu riscontrata un'ingente quantità di benzene che poi si trasformò in "composti aromatici alogenati derivati da benzene"? E, soprattutto, perché le analisi furono rese pubbliche dopo 56 giorni? Infine, perché il lago Alaco è privo di forme di vita come pesci e rane? È vero che il lago è asfittico? È vero che l'inquinamento del lago ha provocato una proliferazione abnorme di alghe che sottraggono il necessario ossigeno ad ogni altra forma di vita acquatica (eutrofizzazione)?». Come detto, si attendono risposte...

*Il coordinamento
"Bruno Arcuri"
incalza Giulio
Ricciuto con
decine di domande*